

I pazienti non sono in grado di comprendere le istruzioni dei foglietti illustrativi

Il tema. I Sistemi Sanitari Nazionali sembrano spesso operare nella convinzione che tutti i cittadini abbiano la massima padronanza linguistica e una buona - se non ottima - preparazione culturale. In realtà non è affatto così. Dell'argomento si occupa uno studio recentemente pubblicato dagli *Annals of Internal Medicine*.

Lo studio. I ricercatori del Louisiana State University Health Science Center hanno scoperto che fino a quasi il 48 per cento dei pazienti (27 per cento nel caso di pazienti laureati, una percentuale comunque elevatissima) non è in grado di comprendere le istruzioni riportate dai foglietti illustrativi dei medicinali né di eseguirle correttamente. Lo studio ha numerose importanti implicazioni. Al medico di base conferma che i modi e i tempi di assunzione dei farmaci prescritti vanno chiariti con cura, sincerandosi che il paziente abbia ben compreso, e che questo aspetto va inserito nella pratica di routine. Alle aziende farmaceutiche e agli esperti di comunicazione fa notare che il modo in cui vengono presentate le informazioni sui farmaci ai cittadini è evidentemente da rivedere profondamente. Ai decisori politici comunica che occorre razionalizzare, uniformare, regolamentare più strettamente e standardizzare la comunicazione sui farmaci diretta ai cittadini.

Bibliografia: Schillinger D. Misunderstanding Prescription Labels: The Genie Is out of the Bottle. *Annals of Internal Medicine* 2006; 145 (12).

(David Frati - fonte: Il Pensiero Scientifico Editore)